

Ai DOCENTI  
delle classi interessate  
scuola primaria e secondaria I grado  
dell'Istituto Comprensivo "A. Manzoni"  
Rosate  
E pc  
FS:  
M. G. Tatarelli  
L. Lanzillotta

AA Francesca Michenzi

Agli atti

**Oggetto: Piano didattico personalizzato per studenti con DSA**

Si trasmettono alcune indicazioni relativi alla gestione degli alunni con DSA.

**1. Elaborazione del PDP**

I soggetti coinvolti nella compilazione del PDP sono:

- Un docente referente della classe** (scuola primaria) e il **coordinatore di classe** (scuola secondaria I grado) al quale competono la raccolta delle informazioni essenziali sull'alunno (anamnesi scolastica, dati familiari, eventuali contatti con il referente che ha stilato la diagnosi (in genere la neuropsichiatria infantile), sintesi della diagnosi, contatti con la famiglia etc... e compilano la parte di loro competenza.
- ogni insegnante della classe** al quale compete, per la propria materia e in forma scritta, compilare la parte del documento contenente i risultati dell'osservazione svolta (con le difficoltà effettivamente riscontrate) e gli strumenti e le modalità di verifica/valutazione che intende di fatto far adottare allo studente (o non far adottare nel caso in cui ritenga che la propria materia non necessiti di particolari interventi).

**2. La struttura del PDP**

E' un documento che deve contenere l'indicazione degli strumenti compensativi e dispensativi adottati nelle diverse discipline, nonché le modalità di verifica e di valutazione che si intendono applicare, se diverse da quelle consuete. La scuola, in sostanza, deve dimostrare di aver messo in atto tutte le misure necessarie previste dalle normative vigenti per questi studenti.

Si tratta di specificare quali misure ogni docente intende adottare per quello specifico caso, sulle base delle reali difficoltà che vengono manifestate; tali misure possono essere individuate tra contenute nelle **circolari ministeriali 4099/A/4 del 5/10/2004 e 1425 del 3/02/2009**.

Il PDP deve essere compilato sull'apposito modello (**al computer e non a mano**) che è costituito dalla seguenti sezioni

- Dati generali**  
L'analisi della situazione dell'alunno deve riportare le indicazioni fornite da chi ha redatto la segnalazione, (diagnosi agli atti della scuola) quelle pervenute dalla famiglia e i risultati del lavoro di osservazione condotto a scuola.
- Funzionamento delle abilità di lettura, scrittura e calcolo**  
Deve rilevare le specifiche difficoltà che l'allievo presenta desunta dalla diagnosi e dall'osservazione diretta in classe ed anche i suoi punti di forza.
- Didattica personalizzata**  
Nelle diverse materie o nei diversi ambiti di studio vanno individuati gli effettivi livelli di apprendimento, che devono essere rilevati con le modalità più idonee a valorizzare le effettive competenze dell'allievo superando le sue specifiche difficoltà.  
Vanno individuate le metodologie più adatte ad assicurare l'apprendimento dell'allievo in relazione alle sue specifiche condizioni.  
Per ciascuna materia o ambito di studio vanno individuati gli strumenti compensativi e dispensativi necessari a sostenere l'allievo nell'apprendimento. Tra questi, ***nella scuola secondaria di I grado, vanno individuati con particolare cura gli strumenti compensativi e dispensativi che sarà possibile assicurare anche in sede di Esame. Se l'alunno necessità di prove differenziate il Coordinatore di classe deve consultare il sito dell'INVALSI per rispettare le scadenze per la loro richiesta.***

Dovrà essere redatta una breve sintetica del percorso scolastico da allegare alla relazione della classe che dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti per le prove d'esame.

#### **Valutazione**

##### **a. individuazione delle modalità di verifica**

a titolo esemplificativo: realizzazione di verifiche strutturate a scelte multiple, chiuse, V/F..., realizzazione di verifiche a risposte aperte, realizzazione delle verifiche (compreso il testo delle stesse) in forma digitale; lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante; lettura del testo della verifica scritta con l'utilizzo della sintesi vocale; riduzione/selezione della quantità (non della qualità) di esercizi nelle verifiche scritte; organizzazione di interrogazioni programmate; prove orali in compensazione alle prove scritte nella lingua non materna; programmazione di tempi più lunghi per le prove scritte, predisposizione di interrogazioni orali per le materie previste solo orali; supporto alle verifiche orali e scritte con l'utilizzo di mappe concettuali e mentali, con immagini e schemi.

##### **b. valutazione formativa e valutazione finale**

Andranno specificate le modalità attraverso le quali si intende valutare i livelli di apprendimento nelle diverse discipline o ambiti di studio. Dovrà essere ad esempio esplicitamente esclusa la valutazione della correttezza ortografica e sintattica per gli allievi disgrafici o disortografici etc. Per ogni disciplina andranno pertanto individuate le modalità che consentano di appurare l'effettivo livello di apprendimento.

**I Collegi Docenti, nell'a. s. 2011/12, hanno deliberato i criteri per la valutazione con i voti delle discipline, tutti i docenti sono cortesemente invitati a rispettare quanto deliberato dai rispettivi Collegi. (ad esempio alla scuola media non può essere utilizzato un voto inferiore a 4)**

#### **Assegnazione dei compiti a casa e rapporti con la famiglia**

Nella programmazione personalizzata dovranno essere indicate le modalità di accordo tra i vari docenti e con la famiglia in ordine all'assegnazione dei compiti a casa, come ad esempio:

- a. come vengono assegnati (con fotocopie, con nastri registrati, ...);
- b. in quale quantità vengono assegnati (tenere conto che i ragazzi con DSA sono lenti e fanno molta più fatica degli altri, quindi occorre selezionare gli aspetti fondamentali di ogni apprendimento);
- c. con quali scadenze vengono assegnati, evitando sovrapposizioni e sovraccarichi;
- d. con quali modalità possono essere realizzati, se quelle consuete risultano impossibili o difficili.

### **3. Obiettivi minimi ed esami**

Premesso che ogni alunno con diagnosi di DSA è un caso a sé, non assimilabile ad altri nelle potenzialità o difficoltà, ma gli obiettivi minimi che questi deve raggiungere in ogni materia sono identici a quelli dei compagni, così come stabilito nelle programmazioni disciplinari curricolari. Le indicazioni per questi studenti sono relative all'adozione di strumenti compensativi e dispensativi, di modalità differenti di verifica e valutazione, che fanno riferimento ai modi, ma non alla sostanza. In ogni caso le prove scritte e orali devono essere uguali a quelle dei compagni e non differenziate. La normativa parla di esami con tempi più lunghi ed eventualmente svolti con l'adozione degli strumenti compensativi adeguati.

Tuttavia, l'**art. 6 del D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011** si sofferma in particolare sulle **lingue straniere**, che devono essere progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA.

Tra le misure dispensative previste rientrano la **dispensa dalle prestazioni scritte in lingua straniera e l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere**.

È importante che sia ben chiara la differenza tra **DISPENSA** (che può anche rivestire carattere temporaneo) ed **ESONERO**.

In caso di **DISPENSA**, in sede di **esami di Stato** conclusivi del primo ciclo, le modalità e i contenuti delle prove orali – sostitutive delle prove scritte - saranno stabiliti dalle Commissioni, sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe.

Per l'applicazione della dispensa è necessario che ricorrano tutte le seguenti condizioni:

1. certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa o esonero;
2. richiesta di dispensa o esonero dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia;
3. approvazione da parte del consiglio di classe che confermi la dispensa con particolare attenzione al percorso di studio seguito.

L'**ESONERO**, che sarà concesso solo in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in presenza di altri disturbi o patologie, prevede che gli alunni con DSA abbiano necessità di seguire un **Percorso Didattico Differenziato**.

In sede di esame di Stato, i candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, **finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art.13 del D.P.R. n. 323/1998**.

### **4. Firma del PDP e legge sulla privacy**

Alla stesura del PDP deve far seguito il contatto con la famiglia, alla quale sarà proposta la firma del documento. Con l'apposizione della firma la famiglia deve essere consapevole che autorizza il Consiglio di Classe ad utilizzare tutti gli strumenti indicati per il raggiungimento del successo scolastico dell'alunno e che si impegna a procurarglieli e farglieli usare.

Questo deve essere chiarito fin dall'inizio. Se la famiglia non vuole che siano rese palesi le difficoltà dello studente o insiste perché non si riveli alla classe la condizione del figlio, lo deve dichiarare ed essere consapevole delle conseguenze. Rifiutando l'adozione delle misure indicate nel PDP per il successo scolastico si assume anche la responsabilità di un suo eventuale insuccesso. La diagnosi di DSA rientra nei dati sensibili secondo la normativa sulla privacy. E' necessario altresì informare tutti i docenti del Consiglio di Classe della situazione, perché agiscano adeguatamente, vincolati all'obbligo della riservatezza.

## 5. Scadenze e adempimenti

E' stata istituita una anagrafe di istituto degli alunni DSA.

Pertanto quando i docenti vengono a conoscenza di rilascio di certificazioni o variazioni devono darne immediatamente comunicazione in Segreteria.

In particolare la certificazione deve essere consegnata dalla famiglia in Segreteria che deve essere protocollata e archiviata nell'apposito contenitore. Deve essere informata l'insegnante Tatarelli/Lanzillotta che avranno cura di aggiornare l'apposito elenco.

Inoltre all'inizio di ogni anno scolastico il docente referente della classe e/o il Coordinatore di classe deve controllare la certificazione che non deve risalire a più di 3 anni.

Il PDP va redatto in formato elettronico (NON A MANO), nelle riunioni di ottobre verrà redatta una bozza di PDP che verrà successivamente sottoposto ai genitori.

**PRIMA DELLA CONSEGNA ALLA FAMIGLIA IL PDP DEVE ESSERE VISIONATO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO.**

Entro venerdì 14 novembre, Il PDP, debitamente firmato dai docenti interessati e dalla famiglia, sarà raccolto dal docente referente di plesso che avrà cura di consegnare in Presidenza tutte le copie del plesso e contestualmente anche i file che dovranno essere salvati sui condivisi nell'apposita cartella, in modo tale da essere utilizzati nel corso della permanenza dell'alunno nel nostro istituto.

Il PDP dovrà essere compilato in presenza di nuove certificazioni presentate anche nel corso dell'anno scolastico entro la data del 31 marzo. Sono esclusi da tale scadenza gli studenti delle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Maria Bonecchi